

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 839

## PROPOSTA DI LEGGE

**d'iniziativa del deputato CIRO ALFANO**

Concessione di un contributo in favore dell'associazione senza fine di lucro « Nuova Europa – Centro di informazione e studi sulle Comunità europee », con sede in Napoli

*Presentata il 22 maggio 2006*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge si prefigge di incoraggiare e sostenere, anche finanziariamente, le attività di una associazione senza fine di lucro, denominata « Nuova Europa – Centro di informazione e studi sulle Comunità europee », fondata nel 1960 con sede centrale a Napoli in via Egiziaca a Pizzofalcone n. 4, la quale, in base allo statuto, potrà promuovere comitati regionali e rappresentanze, nonché nominare propri corrispondenti in Italia e all'estero per lo sviluppo delle proprie finalità ispirate alla politica europea del Governo e della Unione europea.

Nello specifico, il Centro è apolitico ed opera per promuovere lo sviluppo dell'economia, nel quadro di una realistica visione degli interessi particolari e generali dell'economia nazionale e di quella europea, al fine di ridurre le disparità economiche

esistenti fra differenti regioni in un'ottica di miglioramento del tenore di vita dei cittadini.

La regione Campania lo ha dichiarato « ente di rilevante interesse regionale », anche per aver posto in essere, negli anni, svariate iniziative, tra le quali prevalenti risultano quelle sia nel settore della informazione e della formazione dei giovani, in particolare di quelli che vivono nelle aree più disagiate del Mezzogiorno, avvalendosi di strutture già esistenti per l'accoglienza e la formazione, sia sui vari aspetti dell'Unione europea e dei Trattati istitutivi della Comunità europea. Si tratta indubbiamente di temi di straordinaria importanza e attualità, specialmente in questa fase storica di rapida e straordinaria evoluzione.

L'attività del Centro ha riguardato non solo la promozione di iniziative volte a

favorire lo sviluppo della regione Campania e dell'intero Mezzogiorno (per cercare di colmare quel differenziale che purtroppo ancora divide l'Italia in due in termini di assetto infrastrutturale, logistico, industriale e distributivo e che non consente di avviare una ripresa consistente e duratura), ma anche di rapporti di collaborazione e di sviluppo delle relazioni con i Paesi extracomunitari che si affacciano sul Mediterraneo. Infatti, questi Paesi cercano, sempre più insistentemente, di intraprendere rapporti privilegiati con l'Europa per risolvere i problemi endemici che li attanagliano e che rischiano di aggravarsi ulteriormente per effetto del fenomeno della globalizzazione, che accentua, anziché ridurre, la differenziazione tra Paesi ricchi, che dispongono dei capitali e delle tecnologie, e Paesi poveri costretti ad indebitarsi ulteriormente per poter sopravvivere. Il Centro ha inoltre operato per favorire le attività rivolte all'informazione europea, alla cooperazione socio-sanitaria, culturale ed economica.

In questa ottica, nell'ambito dei suoi fini istituzionali, l'associazione intende promuovere iniziative ancora più incisive, per risolvere le differenziazioni che dividono le aree più deboli e svantaggiate nei

confronti di quelle più ricche e sviluppate dell'Unione europea, per un'Europa unita e proiettata verso il futuro, anche nei confronti dei Paesi del bacino del Mediterraneo e del continente africano; tutto ciò nell'ambito e nel rispetto delle linee guida fornite dall'Unione europea e dal Governo italiano.

Ponendo particolare attenzione all'attività pubblicistica delle iniziative del Centro con spazi dedicati nella stampa quotidiana e periodica; considerando, altresì, la proiezione e il ruolo internazionale dell'Italia, come Paese di confine dell'Unione europea tra i più esposti all'impatto migratorio, anche in previsione dell'ingresso nell'Unione di Paesi che saranno costretti a compiere sforzi notevoli per risanare i loro bilanci e rispettare i patti di adesione sottoscritti e, al tempo stesso, per rafforzare quei rapporti di cooperazione e sviluppo con i Paesi extra comunitari del bacino del Mediterraneo, anche nell'interesse dell'intero Paese e dell'Europa, la presente proposta di legge si prefigge di concedere un contributo annuo di 1.000.000 di euro per il triennio 2006-2008 all'associazione senza fine di lucro « Nuova Europa - Centro di informazione e studi sulle Comunità europee », per rafforzare ed incentivare ulteriormente la sua azione.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo annuo, a fondo perduto, di 1.000.000 di euro annui per il triennio 2006-2008, in favore dell'associazione senza fine di lucro e di rilevante interesse sociale denominata « Nuova Europa – Centro di informazione e studi sulle Comunità europee », con sede in Napoli.

2. Il contributo di cui al comma 1 deve essere utilizzato per attivare iniziative, in linea con gli indirizzi e con le politiche formulati dal Governo e dall'Unione europea e concordati con i Governi dei Paesi del bacino del Mediterraneo, volte a garantire ai giovani di tali Paesi, unitamente ai giovani del Mezzogiorno, una adeguata formazione nell'ambito dei servizi sociali e tecnico-sanitari finalizzata a favorire la cooperazione e l'integrazione tra i popoli nonché a contrastare la povertà e a dare soluzione alle problematiche di tipo sanitario e sociale.

### ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, pari a 1.000.000 di euro annui per il triennio 2006-2008, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 0,30



\*15PDL0002910\*